SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela SINT TERM OIL 32

Sinonimi

distillati (petrolio), paraffinici pesanti +hydrotreating; distillati (petrolio), paraffinici pesanti "hydrotreating"; Olio base - non specificato

Numero CAS 64742-54-7

Numero CE 265-157-1

Numero INDICE 649-467-00-8

Num.Registr.REACh 01-2119484627-25

Formula chimica

La sostanza è un complesso UVCB pertanto non è possibile fornire una formula molecolare

Peso molecolare n.a.

UFI

Non applicabile alle sostanze.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Olio totalmente sintetico per circuiti diatermici; Base lubrificante.

Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi ad eccezione di quello identificato come pertinente.

Motivazione Usi sconsigliati

L'utilizzo per usi diversi da quelli indicati come pertinenti può esporre l'utilizzatore a rischi non preventivati.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze	Tel. (+39) 055.794.7819
Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia	Tel. (+39) 0382.24.444
Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveleni dell'Ospedale più vicino

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No 1272/2008 (CLP) e s.m.i.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Ambiente: Il prodotto non è biodegradabile. In caso di dispersione accidentale, esso costituisce potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

La sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

Sostanza UVCB:

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base — non specificato	100	64742-54-7	265-157-1	01-2119484627-25	649-467-00-8	Non classificato (Nota L)

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

n.a.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:
Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.
Per inalazione:
Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Contatto con la pelle:
Sciacquare la pelle contaminata con abbondante acqua. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Ingestione:
Sciacquare la bocca con acqua. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Consultare un medico se si presentano i sintomi.
Protezione dei soccorritori :
Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza

l'addestramento appropriato.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta rischi nelle normali condizioni d'impiego.

Pelle secca, irritazione della pelle o degli occhi possono sorgere in caso di esposizione ripetuta o prolungata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente di occhi e pelle, e dopo ingestione.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Punto di infiammabilità: maggiore 220°C (ASTM D 93)

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio.

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO_2), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato. Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi come ossidi di carbonio, di zolfo, idrocarburi incombusti e altri prodotti derivanti dalla combistione.

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione con possibilità di rottura del contenitore.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario.
Ventilare l'area.
Evitare la formazione e di respirare aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.
Non fumare durante il recupero del prodotto.
Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.
Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.
Le perdite a pavimento causano rischio di scivolamento.

Protezione respiratoria: Nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Nella eventualità di venire in contatto con il prodotto usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti resistenti agli oli minerali (es. neoprene, nitrile, etc.) (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 14605:2009).

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita:
Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitore per i rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Grandi fuoriuscite:
Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità sversate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle, con gli occhi ed indumenti. Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto. Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato. Non riutilizzare gli indumenti contaminati. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accenzione. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Conservare secondo la normativa locale. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la Sezione 10) e da cibi e bevande. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Prima della manipolazione o dell'uso, consultare la Sezione 10 per informazioni sui materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari

Olio totalmente sintetico per circuiti diatermici; Base lubrificante.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (ACGIH 2022):

- TLV TWA: 5 mg/m^3 (olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato)

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso.

Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata. Ove necessario, adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es., sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto cchiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: Usare occhiali protettivi con protezioni laterali (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

i) protezione delle mani: In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcool) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

ii) altro: Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 14605:2009).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI

SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico	Liquido
b) colore	Chiaro-incolore
c) odore	Odore leggero di olio minerale
d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C	Non disponibile
e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	300 a 580 °C
f) infiammabilità	Non infiammabile
g) limite inferiore e superiore di esplosività	Non disponibile
h) punto di infiammabilità	Vaso chiuso: ≥220 °C
i) Temperatura di autoaccensione	260 a 371°C
j) Temperatura di decomposizione	Non disponibile
k) pH	Non disponibile
l) viscosità cinematica	36 mm^2/s a 40 °C
m) solubilità	Insolubile in acqua.
n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	3.9 a 6

o) tensione di vapore

≤0.01 kPa [temperatura ambiente]

p) densità e/o densità relativa

0.842 [Acqua = 1] a 15 °C

q) densità di vapore relativa

≥5 [Aria = 1]

r) caratteristiche delle particelle

non applicabile ai liquidi

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Pour point -15°C ASTM D97

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non note

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso, si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti fortemente ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) Tossicità acuta

CL50 Per inalazione Polveri e nebbie- Ratto: >5.53 mg/l 4 ore
DL50 Per via cutanea -Coniglio: >5000 mg/kg
DL50 Per via orale -Ratto: >5000 mg/kg

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

b) Corrosione/irritazione cutanea

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

g) Tossicità per la riproduzione

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

Esposizioni prolungate a vapori o nebbie del prodotto possono causare irritazioni alle vie respiratorie.

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

j) Pericolo di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non risulta classificata per questo endpoint.

Ulteriori Infomazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità riferiti al dossier di registrazione del Distillati (petrolio), paraffinici pesanti «hydrotreating»; olio base — non specificato:

Endpoint	Risultato
Tossicità per i pesci Pimephales promelas	CL_{50} >100 mg/L96 h
Tossicità per invertebrati Daphnia magna	EC_{50} >100 mg/L 48 h
Tossicità per alghe e cianobatteri	IC_{50} ≥100 mg/L 72 h

Sulla base dei dati disponibili, la sostanza UVCB non è classificata per le classi di tossicità acquatica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Si ritiene che il prodotto, pur non essendo classificato dannoso per l'ambiente, non sia facilmente biodegradabile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Log Pow: 3,9 -6.

Il bioaccumulo può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici. Il prodotto è insolubile in acqua e costituisce potenziale fonte di inquinamento del suolo, dei corsi d'acqua e delle falde acquifere.

12.4 Mobilità nel suolo

Date le sue caratteristiche chimico-fisiche, esso tende a non evaporare, mostra una bassa mobilità al suolo e può essere adsorbito dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non sono disponibili informazioni in merito.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino in conformità ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

12.7 Altri effetti nocivi

Non noti.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzare attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	Agente chimico non soggetto
Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i):	Agente chimico non soggetto

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.)	Agente chimico non soggetto
Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e smi:	Agente chimico non pericoloso
Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e smi:	Agente chimico non cancerogeno/mutageno
Note	n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica	Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle Note pertinenti

Elenco delle indicazioni di pericolo e delle note pertinenti:

Nota L: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Scheda del fornitore.

Motivo della revisione

Rev. 03 (08/04/2022): Aggiornamento del modello della SDS ai sensi del Regolamento (EC) 2020/878; aggiornamento delle sezione 1, 2, 3, 6, 8, 10, 11, 12, 16.

Revisioni precedenti

Rev. 01 (21/05/2012): prima emissione

Rev. 02 (14/06/2018) E' stata effettuata una verifica generale della SDS. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Reparti	PRODOTTO FUORI LISTINO
Codice scheda	34688
Data compilazione	
Data revisione	08/04/2022
Revisione Num.	3

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
TLV®TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV®STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrano altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce

l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.